

L'Automobile Club Novara compie 80 anni

Oltre alle storiche società sportive, c'è a Novara e provincia un ente che compie in quest'anno 2006 ben 80 anni di attività.

Si tratta dell'Automobile Club di Novara, con sede cittadina e provinciale in via Rosmini. L'A.C. Novara, che è una sezione del più grande e prestigioso Automobile Club d'Italia, è stato infatti fondato nel lontano 1926 con primo presidente l'avvocato Collimedaglia.

Da quel giorno, la vita dell'Ente si è realizzata sempre in crescendo, a pari passo con il progresso e lo sviluppo dell'automobile nel nostro Paese. Oltre ad avere un occhio di riguardo per gli automobilisti di casa nostra, l'A.C. Novara ha sempre molto curato l'aspetto sportivo.

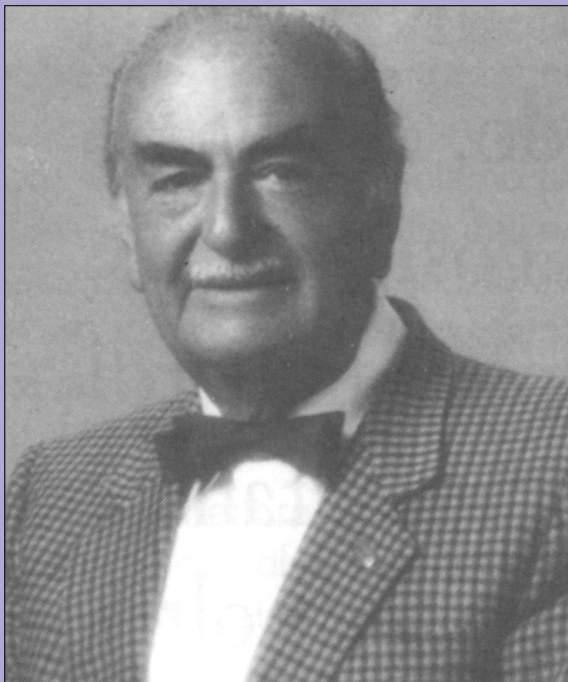
Noi personalmente siamo stati partecipi dell'attività dell'A.C. Novara nel dopoguerra, quando i vari presidenti e direttori del tempo (ricordiamo benissimo Rosati, Pietri, Rosci e i direttori Vassura e Lapidari) vararono alcune manifestazioni diventate un

“cult” nel panorama sportivo della provincia.

Ci riferiamo alle diverse edizioni delle gare di regolarità Novara-Sanremo, Giro dei Laghi Novaresi, Novara-Saint Vincent, con due nomi di piloti-amatori su tutti: il lesiano Giuseppe Marenzi e il novarese Carlo Brustia. E dal 1965 in poi, alle manifestazioni dedicate al rally, specialità dei motori che ha avuto e ha grande presa sui giovani: su tutti il famosissimo Rally dei 999 Minuti che nelle sue sei edizioni disputate ha registrato alla partenza i migliori rallisti italiani e internazionali.

Uno dei principali sostenitori dello sport all'Automobile Club fu l'indimenticabile Dante Salvay, grande ed esperto organizzatore.

L'attività, sportiva e non, dell'Automobile Club Novara, che conta qualche migliaio di soci fra i suoi sostenitori, va avanti ancora oggi con i diversi presidenti, che si sono via via succeduti al vertice dell'Ente, fino all'attuale panathleta Marco Mottini.



Un presidente dell'Automobile Club, Guido Rosci, anche presidente Panathlon 1970-71.



Il presidente dell'ACI Massimo Pietri con Juan Manuel Fangio, cinque volte campione del mondo.